



# *Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e, in particolare, l'articolo 9, comma 11, come modificato dall'articolo 2, comma 25, della legge 9 dicembre 1998, n.426, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttori di parco;

**VISTO** l'articolo 2, comma 26, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, ai sensi del quale *“con decreto del Ministero dell'ambiente, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinati i requisiti richiesti per l'iscrizione all'albo, di cui all'articolo 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, come sostituito dal comma 25 del presente articolo, nonché le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente

norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre assunzioni nei pubblici impieghi;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, recante *“Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”* e, in particolare, l'articolo 7;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 5 febbraio 2016 con il quale sono stati adottati Piano triennale per la prevenzione e la corruzione 2016-2018 ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 giugno 2016, n.143 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.174 del 27 luglio 2016 recante *“Regolamento dell'albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di ente parco nazionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 9 dicembre 1998, n. 426”*;

**VISTO** il decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 settembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 227 del 28 settembre 2016 recante *“modalità di valutazione dei titoli per l'esercizio dell'attività di direttore di ente parco nazionale”*;

**CONSIDERATO** che il comma 1 dell'articolo 1 del sopracitato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dispone che: *“il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con cadenza almeno biennale, mediante bando pubblicato sul sito web del Ministero, indice un concorso per titoli per l'iscrizione all'Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco nazionale”*

## **DECRETA**

### **Articolo 1 Requisiti per l'ammissione al concorso**

È indetto un concorso, per titoli, per l'aggiornamento dell'albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco nazionale ai sensi del combinato disposto

dell'art.1 comma 1 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 giugno 2016, n.143 e del decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 settembre 2016.

Per accedere al concorso è richiesto quale requisito d'ammissione un titolo di studio, quale :

- a) diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- b) laurea specialistica, o magistrale, conseguita presso un'università statale della Repubblica italiana o presso un'università non statale abilitata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale.

Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli indicati, secondo la vigente normativa. Gli estremi del provvedimento di equipollenza dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso, a pena di esclusione.

È altresì richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti d'ammissione :

- a) essere dirigente di ruolo appartenente alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con specifica esperienza maturata in materia di tutela delle aree protette e della biodiversità; per un periodo non inferiore a sei anni;
- b) essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avendo ricoperto per almeno sette anni incarichi di servizio correlati a materie legate alla tutela delle aree protette e della biodiversità o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, aver maturato almeno quattro anni di servizio in materia ambientale, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea.

Il periodo utile per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso che abbiano acquisito esperienze in materie di tutela delle aree protette e della biodiversità è di cinque anni;

- c) essere in possesso di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica in materia di tutela dell'ambiente e della biodiversità, desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, nelle medesime materie e per almeno

sei anni, anche presso amministrazioni statali, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

I requisiti di ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Il candidato attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale indica le condanne penali o di applicazione della pena su richiesta delle parti, anche di primo grado riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.

Il candidato non è tenuto a indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

L'Amministrazione può disporre ai sensi della vigente normativa in materia, in ogni momento, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministero dell'Ambiente, per difetto dei requisiti prescritti.

## **Articolo 2**

### **Presentazione della domanda**

#### **Termini e modalità**

La domanda di partecipazione al concorso, in carta semplice, deve pervenire entro e non oltre le ore 24,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, esclusivamente seguendo le modalità sotto riportate:

- 1) A mezzo posta elettronica certificata ;
- 2) A mezzo raccomandata a.r..

Il modello di domanda da utilizzare è esclusivamente [alboidoneidirettoriparco@pec.minambiente.it](mailto:alboidoneidirettoriparco@pec.minambiente.it) presente sul sito web istituzionale del Ministero, [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

L'invio della domanda deve essere effettuato tramite posta elettronica certificata (P.e.c.) indirizzo p.e.c. [alboidoneidirettoriparco@pec.minambiente.it](mailto:alboidoneidirettoriparco@pec.minambiente.it) oppure a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (A/R), la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

In modalità elettronica verranno prese in considerazione le domande inviate a mezzo p.e.c. - indirizzo di posta elettronica certificata.

La domanda a mezzo raccomandata A.R. dovrà pervenire all'indirizzo Direzione Generale per la protezione della natura e del mare" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via Cristoforo Colombo 44, 00154 Roma con la seguente dicitura sul frontespizio della busta :

**“domanda di partecipazione al concorso, per titoli, per l’iscrizione all’Albo degli idonei all’esercizio dell’attività di direttore di parco Nazionale.**

Ulteriori comunicazioni dell’Amministrazione relative al concorso, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente ed avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Nella domanda di ammissione, allegata al presente bando, i candidati dovranno riportare:

1. il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita;
2. il codice fiscale;
3. la residenza, l’indirizzo di posta elettronica, nonché un recapito telefonico;
4. l’indirizzo al quale recapitare eventuali comunicazioni, se differente dalla residenza;
5. il possesso del titolo di studio di cui all’art. 1 del presente bando ;
6. indicazione delle specifiche esperienze maturate nelle materie di cui al combinato disposto dell’art.1 comma 1 del decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 giugno 2016, n.143 – G.U. 174 del 27.07.16 e del decreto Direttoriale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 settembre 2016 G.U. 227 del 28.09.16 ;
7. l’autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003;

Alla domanda i candidati dovranno allegare, il proprio completo curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto e copia del documento personale di riconoscimento.

Non sono considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte, o trasmesse oltre il termine suddetto, e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto al modello allegato al bando.

### **Articolo 3 Commissione**

Il giudizio di idoneità è formulato sulla base della valutazione dei titoli di cui al combinato disposto del decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 giugno 2016, n.143 e del decreto Direttoriale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 settembre 2016, da una Commissione nominata con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La Commissione è composta da tre membri: il Presidente scelto tra gli appartenenti alle magistrature amministrative o contabili ed i restanti due componenti scelti tra:

- a) dirigenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che risultino aver maturato una concreta esperienza professionale, per almeno quattro anni, in materia di tutela delle aree protette e della biodiversità;
- b) professori universitari in discipline naturalistico-ambientali.

Svolge le funzioni di segretario un dipendente del Ministero dell’Ambiente e della

tutela del territorio e del mare

#### **Articolo 4** **Approvazione elenco degli idonei**

Vengono iscritti all'albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco nazionale coloro che riportano un punteggio minimo per ciascuno dei titoli di seguito riportati:

- a) « Esperienze professionali» minimo 18/30;
- b) «Titoli di studio e scientifici» minimo 12/20;

per una somma minima pari a 30/50 quale risultato del combinato disposto del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 giugno 2016, n.143 e del decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 settembre 2016 da ultimo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 227 del 28 settembre 2016 recante *“modalità di valutazione dei titoli per l'esercizio dell'attività di direttore di ente parco nazionale.”*

Al termine dei lavori della Commissione di cui all'articolo 3 con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si procederà alla pubblicazione dell'elenco dei relativi nominativi risultati idonei sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Dalla data della pubblicazione del suddetto elenco sulla Gazzetta Ufficiale decorre il termine per proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

#### **Articolo 5** **Trattamento dei dati personali** **Accesso agli atti**

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è titolare del trattamento ed informa che tutti i dati dei candidati saranno utilizzati esclusivamente per ciascuna e tutte le attività previste dal presente bando.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate per l'eventuale iscrizione all'albo del candidato.

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

## **Articolo 6**

### **Rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro ed il relativo trattamento economico del Direttore di Ente Parco Nazionale è regolato da un contratto di diritto privato nonché dalla normativa del Codice Civile, del Testo Unico sul pubblico Impiego e con riferimento alle indicazioni di cui al C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area VI degli Enti Pubblici non Economici.

L'accettazione dell'incarico di Direttore di Ente Parco nazionale determina il rispetto del Codice di comportamento di categoria.

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato dovrà sottoscrivere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'articolo 20 comma 1 del d.lgs. 39/2013.

Maria Carmela Giarratano

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
--